

COMUNE DI MUSSOMELI
(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)



Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli
Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227
PEC: comunemussomeli@legalmai.it

VERBALE N. 3/2019
SEDUTA CONSILIARE DEL 26 MARZO 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei del mese di marzo, alle ore 18,20 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, in sessione ordinaria e di prosecuzione della seduta del 25 marzo 2019.

All'appello effettuato dal Segretario Generale d.ssa Lucia Maniscalco, risultano presenti n. 13 consiglieri:

- 1) **Martorana;** 2) **Muni;** 3) **Capodici;** 4) **Misuraca;** 5) **Valenza J.;** 6) **Mancino;** 7) **Valenza C.;** 8) **Geraci;** 9) **Castiglione;** 10) **Cardinale;** 11) **Nigrelli G.;** 12) **Schembri;** 13) **Vullo.**

Assenti i consiglieri: Mistretta, Sciarrino, Modica, Amico, Nigrelli S., Guadagnino e Dilena.

Partecipa alla riunione del Consiglio il Sindaco Catania e l'assessore Lo Conte.

E' presente, inoltre, il vice responsabile dell'area di vigilanza Frangiamore.

Indi, il Presidente, riscontrata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno dichiara di voler fare delle comunicazioni: la prima riguarda l'assenza dei revisori dei conti e riferisce che i dottori Iacono e Greco hanno mandato una giustificazione ma che del terzo revisore non si hanno notizie; la seconda comunicazione riguarda la necessità di convocare un altro Consiglio Comunale entro il 31 marzo per l'approvazione del PEF Servizio rifiuti anno 2019, per il quale ha ricevuto, in data 25 marzo 2019, richiesta formale di convocazione del consiglio da parte del Sindaco; la terza comunicazione, asserisce, riguarda la mia persona: in una seduta di consiglio comunale ho interpretato erroneamente l'azione dell'associazione presieduta dal dr. Russo in materia antiracket con riguardo ai beni confiscati alla mafia, per cui voglio porgergli le mie scuse ufficiali. Da quindi lettura di un documento che deposita in atti e che allega al presente verbale sotto la lett. **A**.

Successivamente **il Presidente** passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno e, preliminarmente, sottopone all'esame dell'Assemblea la proposta avente ad oggetto "Scelta scrutatori", che viene approvata ad unanimità, come si evince dal **provvedimento n. 6**.

Passa, poi, alla trattazione del punto "Approvazione verbali seduta precedente" che viene approvata ad unanimità, come si evince dal **provvedimento n. 7**.

Passa, quindi, alla trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno "Mozione relativa alla richiesta di revoca della delibera di Giunta n. 201 del 18/12/2018 e della conseguente determinazione dell'Area Amministrativa n. 873 del 31/12/2018 – Destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, di cui all'art. 6, comma 1, della

L.R. 28/01/2014 n. 5, per l'esercizio finanziario 2018. Impegno di spesa””. **Provvedimento n. 8.**
/Entra l'assessore Nigrelli S. che riveste, altresì, la carica di consigliere. Presenti 14/

Il consigliere Munì, chiesta e ottenuta la parola, chiede l'anticipazione del punto 7, relativo all'approvazione del Regolamento di democrazia partecipata, al punto 4 dell'ordine del giorno, attesa l'attinenza tra i due punti, per fare un discorso omogeneo e continuativo.

Il consigliere Gianluca Nigrelli osserva di avere appreso che non è pervenuto il parere dell'organo di revisione contabile e che dunque l'argomento relativo all'approvazione del nuovo Regolamento di disciplina della democrazia partecipata non può essere trattato. Chiede il conforto del Segretario comunale.

Il Segretario Generale osserva che non è ancora pervenuto il parere dell'Organo di revisione contabile e che pertanto l'argomento non potrà essere trattato nell'odierna seduta. Continuando: per un errore dell'ufficio addetto, in un primo momento si è richiesto il parere senza però trasmettere contestualmente alla proposta di deliberazione il Regolamento sulla democrazia partecipata; successivamente è stato trasmesso il Regolamento proposto dai consiglieri comunali ma ancora non è pervenuto il richiesto parere tenuto conto dei ristretti termini residuati.

Il consigliere Munì: replicando chiede di conoscere da chi è partita la richiesta di parere al Collegio dei revisori visto che nella proposta di deliberazione non se ne faceva alcun cenno; sottolinea inoltre che, a propria memoria, il parere del Collegio non è stato neanche richiesto in occasione dell'approvazione dell'attuale Regolamento di disciplina della democrazia partecipata. Insiste nella proposta di anticipazione del punto.

Il Segretario in risposta rappresenta di avere letto nel regolamento di contabilità che i regolamenti sono sottoposti al parere dell'Organo di revisione contabile (art.77, comma 1, punto 7); pertanto avendo ritenuto necessaria l'acquisizione del parere del suddetto Organo, ha disposto la trasmissione della richiesta al Collegio.

Indi, **il Presidente** pone ai voti l'anticipazione della proposta n. 7 al punto n. 4, che ottiene il seguente risultato:

presenti 14, assenti 6 (*Mistretta, Sciarrino, Modica, Amico, Guadagnino e Dilena.*), favorevoli 08, contrari 06. Il punto relativo all'approvazione del regolamento di disciplina della democrazia partecipata viene pertanto anticipato al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

Il consigliere Munì, riottenuta la parola, legge la mozione, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, conseguita, come da specificazione del relatore, alla richiesta di revoca della deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 18/12/2018 e della connessa determinazione dirigenziale n.873 del 31/12/2018, sostenendone l'illegittimità, nonché alla risposta resa al riguardo dal Segretario del Comune e dal Responsabile dell'Area Amministrativa.
/Entra l'Assessore Territo/.

Si dà atto che la mozione conclude con la richiesta, in relazione alla presunta illegittimità dei citati atti, al Presidente di esercitare i propri poteri al fine del rispetto delle procedure regolamentari e di trasmettere gli atti all'Ass.to Reg.le delle Autonomie Locali ai fini del controllo di competenza, e alla Giunta perché si attivi in ordine alla revoca degli atti adottati come in oggetto.

Dopo la lettura della mozione, il consigliere Munì chiede al Presidente di inviare gli atti adottati, gli allegati e la corrispondenza intercorsa, agli assessorati competenti, primo fra tutti l'Assessorato Regionale degli Enti Locali.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, riferisce di aver letto nella mozione alcune inesattezze: - Il verbale della seduta sulla democrazia partecipata non è stato redatto dal Sindaco ma dalla dipendente comunale Liliana Piazza; - in merito alla scelta dei progetti, sottolinea come in fin dei conti entrambe le richieste pervenute sono state accolte, atteso che sia l'acquisto del defibrillatore, sia l'acquisto delle divise dei Vigili Urbani, sono stati previsti nel bilancio di previsione 2018/2020. Nel merito: il bilancio di previsione 2017/2019 è stato approvato nell'ottobre 2017/2019; nel novembre 2018, in sede di approvazione delle variazioni di bilancio, è stato istituito il capitolo di bilancio; - le aree tematiche sono state regolarmente individuate dalla Giunta (sviluppo economico e turismo); - l'avviso è stato pubblicizzato e pubblicato nel sito comunale. Si

trattava di presentare una semplice domanda. Continuando: tra le interrogazioni che mi sono state rivolte ce n'è una che riguarda la mancata presentazione di un progetto a valere sui fondi per la vita indipendente e dunque sulla disabilità, il cui bando è stato emanato dall'assessorato regionale il 25 febbraio 2019 relativamente a progetti da presentare entro il 27 febbraio 2019. L'Assessorato Regionale ha dunque pubblicato per pochi giorni un avviso che si riferiva all'acquisizione di un progetto piuttosto complesso; nel nostro caso si trattava di produrre soltanto una semplice domanda; in sede di variazione di bilancio del 15 novembre 2018, aggiunge, è stata, tra l'altro, prevista la spesa relativa all'attuazione dei progetti di democrazia partecipata per l'anno 2018 in apposito capitolo di bilancio; senza spesa, puntualizza, non è possibile svolgere alcuna attività di democrazia partecipata. E' ovvio allora che o i consiglieri non hanno svolto il loro dovere con riguardo all'informazione dei cittadini in relazione all'istituzione del capitolo di bilancio in sede di variazioni oppure gli stessi consiglieri non hanno capito cosa hanno votato; il regolamento attuale non prevede termini particolari, noi abbiamo pubblicato l'avviso per nove giorni; inoltre se ne è data informazione anche su *tweeter*; le proposte presentate sono state due, una delle quali è stata scartata perché non pertinente con l'area tematica, dunque non aveva alcun senso votare l'unica proposta rimasta. Sulla procedura di votazione, va sottolineato che l'art.3 del regolamento fa riferimento alla presentazione del progetto e non alla votazione, per cui anche un dipendente comunale può votare; per quanto riguarda la spesa, una delle circolari dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali evidenzia che l'ultima trimestralità può essere liquidata nell'anno successivo. Questo per quanto riguarda l'aspetto tecnico; per quanto riguarda, invece, l'aspetto politico, trovo aberrante che, pur di contrastare le azioni dell'Amministrazione, non si considerino i benefici che una manifestazione del genere può apportare al Comune di Mussomeli, rappresentando un attrattore turistico del territorio di notevole importanza.

Il consigliere Mancino, chiesta e ottenuta la parola, attenziona l'iter che ha portato alla presentazione della mozione sottolineando, in particolare, che quest'ultima segue ad una lettera del Segretario Comunale e del Responsabile dell'Area Amministrativa, che conclude nel senso della correttezza della procedura. Intervento mirato, dichiara, a cercare di mettere ordine nella procedura, a trattare degli atti amministrativi, approvati dal consiglio ad unanimità, violati dall'amministrazione comunale nel momento in cui ha iniziato l'iter per l'assegnazione delle somme per fini di democrazia partecipata e inosservati dal segretario comunale nel momento in cui ci ha risposto. Ritengo che il segretario o ha letto il regolamento in modo "superfluo" o si è appiattito dietro l'erroneo suggerimento di qualche amministratore. Contesta, al riguardo, la risposta del Segretario evidenziando che essa è frutto della mancata lettura del Regolamento comunale da parte del Segretario e di una risposta non coerente con la legge regionale che ha avviato il percorso normativo in materia di democrazia partecipata. Osserva che il contenuto della nota del Segretario è evidentemente in contrasto con le norme regolamentari che disciplinano la democrazia partecipata tanto che non sono stati rispettati i termini né le altre norme. e le disposizioni basilari del Regolamento come la valutazione dei progetti da parte dei dirigenti, non risultanti dagli atti emanati; così come anche il divieto di partecipazione da parte di dipendenti comunali; il verbale risulta redatto dal Sindaco. Evidenzia che sulla procedura: non si riscontra alcuna valutazione dei dirigenti che avrebbero dovuto valutare le proposte; il verbale, che secondo quanto affermato dal Sindaco è stato redatto da una dipendente comunale, è stato firmato solo dal Sindaco e quindi da questi risulta formalmente redatto; sul verbale si riscontra il voto di una dipendente comunale che non poteva votare per previsione regolamentare; infine rivolgendosi al Sindaco, gli contesta di non aver dato abbastanza pubblicità al bando, pur facendo egli molto uso delle piattaforme *social* quando intende dare altra tipologia di informazioni, così per esempio fa gli auguri di Natale sotto l'albero, e poi a capodanno con un discorso più lungo di quello del Presidente Mattarella, ma non fa alcun accenno all'avviso sulla democrazia partecipata. Ancora: il Sindaco, che consideravo un ottimo burocrate mentre adesso mi limito a considerarlo un burocrate, nell'avviso pubblico cita diversi atti, tra cui il decreto assessoriale, la legge regionale sulla partecipazione, lo statuto comunale, ma non cita il Regolamento della democrazia partecipata

che è la prima fonte normativa da considerare. Continuando: nel 2017 il Sindaco chiede di votare sul suo account per la democrazia partecipata mentre non lo fa nel 2018. Neanche la Pro Loco ha presentato il progetto; forse sono abituato con il Presidente di prima, che di progetti ne presentava in quantità. Indi, rivolgendosi al Segretario: io la sua risposta la rivedrei perché il verbale, sebbene lei nella sua risposta parli di dichiarazione in atti, a noi risulta che sia stato redatto dal Sindaco, e inoltre c'è stata la violazione dell'art. 6, ultimo capoverso, forse dunque qualcosa le è scappato.

Ricorda quando il Sindaco in una seduta consiliare ha citato i classici per dare una lezione su Platone e sulla Polis. Racconta la metafora di Prometeo, vasaio dell'era, a dimostrazione, come egli afferma, che la verità viene sempre a galla mentre i sotterfugi rimangono al palo come oggi di fronte alla procedura della democrazia partecipata.

Il consigliere Martorana, chiesta e ottenuta la parola, si dichiara d'accordo con il Sindaco con riguardo all'importanza della manifestazione, che reputa idonea ad apportare un beneficio all'attrazione del territorio; sottolinea, però, l'esigenza di una maggiore trasparenza atteso che non c'è stata correttezza nella pubblicazione del bando né rispetto dei principi che ne sorreggono gli scopi.

Il consigliere Nigrelli G., chiesta e ottenuta la parola, afferma che la procedura è corretta sia dal punto di vista formale che sostanziale, come anche rappresentato dal Segretario Comunale. Sottolinea come la campagna mediatica, iniziata dai consiglieri di minoranza, abbia un effetto negativo sui cittadini che si prodigano per portare gratuitamente benessere al paese. Osserva inoltre che esistono i rimedi di legge per far valere eventuali vizi. Chiede di dare un segnale positivo ritirando la mozione.

Il consigliere Cardinale, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che personalmente non cerca visibilità mediatica né vuole essere tacciato come colui che utilizza la propria posizione per combattere l'Amministrazione. Dichiara di rappresentare "Pensare solidale" e che non ha nulla contro la manifestazione "Battichiè" dell'Associazione Futtitinni Sicily Experiance, che ha il merito di aver coinvolto tanti cittadini con la propria iniziativa; di avere firmato la mozione perché contrario alla modalità con la quale è stato presentato il bando.

Il consigliere Muni, ripresa la parola, dichiara di aver ascoltato l'intervento del Sindaco e di aver preso alcuni appunti. Parte dalla considerazione del consigliere Gianluca Nigrelli circa l'inizio della campagna elettorale per il prossimo anno; la democrazia partecipata, dichiara, non si è mai attuata; fa dunque una cronistoria partendo dal 2016 quando i fondi sono serviti per l'acquisto di un'APP, cui si è dato risalto sia per l'anno 2016, sia per l'anno 2017; evidenziando la possibilità di votare tramite l'APP, tanto che i fondi del 2017 sono stati destinati all'acquisto di compattatori ecologici; quest'anno non sono stati rispettati i tempi né si è fatto riferimento all'app comunale.

Nell'avviso del 19.12.2018 il modulo riporta l'anno 2019 e non il 2018; rivolgendosi, poi, al Segretario comunale, che poco prima aveva sostenuto in un intervento flash che il voto di una dipendente comunale, seppur non dovuto, non avrebbe comunque alterato il risultato della votazione, ribadisce che la dipendente comunale che ha votato ha inficiato il procedimento; cita il parere dell'Organo di revisione, in ordine al controllo degli atti di democrazia partecipata al 31.12.2018, il quale afferma che si deve procedere al riaccertamento del residuo passivo e reimputare la somma nell'anno successivo. Sull'aspetto politico, rivolgendosi al Sindaco, ripete le parole di quest'ultimo in merito all'accusa rivolta alla minoranza consiliare di avere buttato fango, e chiarisce di non avere alcunché contro l'Associazione essendo altro il tema ovvero che non si parla di democrazia partecipata ma di democrazia pilotata.

Il Sindaco, riottenuta la parola, ricorda che sono arrivate solo due proposte, una delle quali non ammissibile, per cui la votazione era inutile. Sulla procedura poi ne sottolinea la correttezza con riguardo alle norme che la disciplinano.

Il consigliere Geraci, chiesta e ottenuta la parola, sostiene che questa discussione è rivolta a sviscerare la procedura del Regolamento. Dichiara di voler proporre di affrontare la questione in altro modo: se ci fosse stato un modo migliore per promuovere il turismo e ci fossero i fondi necessari, se veramente l'Amministrazione Comunale destinasse risorse all'attrazione del

territorio, questo problema non sussisterebbe. Se veramente ci fosse l'intenzione di fare politica in modo diverso, si dovrebbero potenziare le attività e il sostegno delle numerose associazioni che si occupano di cultura in modo da attirare finanziamenti e costruire un evento regionale a Mussomeli davvero significativo. L'Assessore Lo Conte sta all'Amministrazione Catania come Publitalia sta a Mediaset; l'assessore Lo Conte è impegnato a prosciugare le risorse che provengono dagli sponsor e dunque non si preoccupa delle varie Associazioni che, come "*Futtitinni Sicily Experience*", cercano di promuovere lo sviluppo in campo turistico dando visibilità al territorio. Sottolinea l'importanza di portare avanti politiche di sviluppo attraverso il reperimento di risorse regionali che diano il giusto sostegno alle attività delle associazioni presenti sul territorio nell'obiettivo di creare attrazione e investimenti. Sono d'altra parte tante le associazioni che si occupano di vari aspetti culturali e sulle stesse bisogna puntare per dare un forte impulso allo sviluppo con specifico riferimento all'attrazione turistica. Vanno dunque ridotte le sagre e le manifestazioni meno significative per dare spazio alla cultura nei diversi ambiti in cui essa si esprime.

Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di condividere in parte il ragionamento del consigliere Geraci. Ricorda però che il Comune è in dissesto sin dal 2016 e che di tale condizione bisogna tenere conto ai fini delle politiche da attuare. Per ben cinque anni infatti il Ministero ci impone una riduzione della spesa e non consente di concedere contributi ad associazioni seppure per finalità aventi rilevanza per lo sviluppo e l'attrazione del territorio sotto il profilo culturale.

L'assessore Lo Conte, chiesta e ottenuta la parola, rivolgendosi al consigliere Geraci che lo ha tirato in discussione, chiarisce che il proprio impegno dura da oltre trent'anni con qualsiasi Amministrazione e che lavora per il paese. Rivolgendosi al consigliere Geraci: Lei, consigliere, ha screditato tutto quello che si fa per questo paese dal carnevale alle altre manifestazioni; anche la Sagra è uno dei momenti più significativi per tentare di dare un forte impulso alla realtà locale. Il carnevale non è una manifestazione fine a sé stessa ma coinvolge diverse attività economiche locali, significa dare sostegno alle attività produttive e incentivare il commercio. Invita tutti a smettere di denigrare tali azioni e rivolge, contestualmente, l'invito a lavorare insieme allo scopo di rendere attrattivo il territorio.

Il consigliere Geraci, a questo punto, dopo avere precisato che quello che temeva si è verificato, chiede scusa per avere urtato la sensibilità dell'assessore Lo Conte, precisando tuttavia di avere solo espresso il proprio punto di vista e di non avere avuto intenti denigratori. Lei fa un lavoro straordinario, io le sto suggerendo una via diversa per dare impulso a qualche realtà che può rendere più attrattivo il territorio.

Il Segretario, ottenuta la parola, osserva preliminarmente che l'intervento può sembrare tardivo ma soltanto adesso può rispondere perché solo ora il Presidente gli dà la parola. Vorrei sottolineare in merito all'intervento del consigliere Mancino che le mozioni hanno un contenuto altamente politico e che proprio attraverso le mozioni si parla alla politica e si chiede qualcosa di significativo sotto tale profilo. Coinvolgere il Segretario in quella formulazione tale da concentrare tutto l'intervento sulla lettera di risposta mi è parso estremo; il Segretario è un tecnico e non fa politica, osserva leggi e nella fattispecie il regolamento e non è vero che non lo ha letto; sulla base del regolamento ha svolto le proprie considerazioni ben espresse nella lettera di risposta scritta insieme alla d.ssa Cordaro, che è responsabile dell'Area Amministrativa e vice Segretario; il Segretario non ha curato personalmente la procedura e ha risposto, educatamente e nel rispetto dei termini, per corrispondere ad una richiesta dei consiglieri comunali. Per concludere, rivolgendosi al consigliere Mancino: io consigliere Mancino, rigetto tutte le accuse che mi ha rivolto, ribadisco che sono un tecnico e che non sono né sua sorella né una sua amica; le nostre posizioni devono rimanere distinte e dato che mi ha chiamato in causa sotto l'aspetto tecnico, io tecnicamente ho risposto.

Il Presidente dichiara di voler fare un piccolo intervento: voglio contestare la dichiarazione del Sindaco secondo la quale con la nostra mozione si va contro un'associazione che opera benissimo nel nostro territorio, che è un'affermazione che io reputo meschina; noi andiamo contro il suo

modus operandi che mortifica i consiglieri comunali perché lei, Sindaco, ha agito in dispregio del regolamento che noi abbiamo approvato ad unanimità nel novembre del 2017 e mortifica i cittadini che sono stati tenuti in disparte in questo deficit di democrazia partecipata; la democrazia partecipata è un percorso che porta il cittadino ad essere protagonista in questo percorso che inerisce alla spesa del due per cento dei trasferimenti regionali; ciò che colpisce è l'aver tenuto nascosto il processo di democrazia, il Sindaco è anche molto attivo sui social e ho potuto riscontrare che sin dal 18 dicembre 2018 ha fatto diversi avvisi: su una borsa di studio, sulle condizioni meteo, sull'avviso sul tavolo tematico delle aree interne, su avvisi diversi e di ogni tipo ma sulla democrazia partecipata nessun avviso. Poi aggiunge: siccome il Sindaco ha un valido collaboratore nell'Assessore Lo Conte, ho visto anche il profilo dell'assessore ma neanche lì ho trovato avvisi sulla democrazia partecipata. Voi, concludendo, mortificate la democrazia e di questo dovete vergognarvi.

Si passa alla votazione della proposta in relazione alla quale **il consigliere Nigrelli G.**, fa una dichiarazione di voto sostenendo di non essere convinto della bontà della mozione, che, al contrario, gli sembra faziosa e polemica, per cui dichiara di votare contrario. Osserva al riguardo, criticamente, che i consiglieri hanno accusato il Sindaco di non aver provveduto ad informare la cittadinanza sui *social* sebbene non pare che gli stessi consiglieri, compreso sé stesso, abbiano adempiuto a tale dovere.

La mozione viene, quindi, votata con il seguente risultato: presenti 14, assenti 6 (Mistretta, Sciarrino, Modica, Amico, Guadagnino e Dilena), favorevoli 8, contrari 6 (Misuraca, Valenza J., Nigrelli G., Schembri, Nigrelli S. e Vullo). La mozione è dunque approvata.

Il Sindaco, a questo punto, non per mancare di rispetto al Consiglio come dallo stesso sostenuto, dichiara che, anche se la mozione è approvata non ritira la delibera atteso che essa va nella direzione di sostenere lo sviluppo, tenuto altresì conto che quando occorre la politica deve assumersi la sua responsabilità come in questa occasione ritiene dover fare.

Il consigliere Muni, ripreso la parola, osserva che il Sindaco non rispetta l'esito della votazione sulla mozione e invita il Segretario Generale a prenderne atto. Invita infine, il Presidente a mandare gli atti agli uffici competenti.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del quarto punto (anticipato dal punto sette) all'ordine del giorno "Proposta di deliberazione urgente riguardante l'approvazione del Regolamento comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata".

/Si allontana Valenza J.. Presenti **13**/

Il consigliere Muni, chiesta e ottenuta la parola, illustra la proposta.

Il consigliere Nigrelli G., riottenuta la parola, segnala la necessità di un approfondimento dell'argomento anche con riguardo alla scheda allegata al regolamento.

Il Segretario evidenzia come l'istruzione di un regolamento sia attività piuttosto complessa e che nella fattispecie, dati i ristrettissimi tempi a disposizione, ha dovuto istruire rapidamente la proposta ed esprimere un parere che è al tempo stesso un'istruzione e un parere di regolarità tecnica sul regolamento proposto dai consiglieri comunali; sottolinea la mancanza del parere dell'Organo di revisione contabile che impedisce la trattazione del punto in questa seduta.

Il consigliere Muni, allo scopo di trovare una soluzione condivisa, propone il rinvio del punto al prossimo Consiglio Comunale.

Si procede alla votazione per il rinvio della proposta e si ottiene il seguente risultato: Presenti 12, assenti 8 (Misuraca, Valenza J., Mistretta, Sciarrino, Modica, Amico, Guadagnino e Dilena), favorevoli 12; contrari //; astenuti //. La proposta viene rinviata al consiglio successivo.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno "Mozione relativa alla richiesta di revoca della deliberazione di Giunta n. 32 del 5.03.2019 – Approvazione protocollo d'intesa per l'utilizzo occasionale e temporaneo del Castello di Mussomeli da parte della Pro Loco per il programma Priceless Cities". **Provvedimento n. 9.**

Il consigliere Muni, chiesta e ottenuta la parola, illustra la mozione.

L'assessore Lo Conte, chiesta e ottenuta la parola, afferma che c'è un banale equivoco tra il percorso seguito dall'Amministrazione per l'affidamento della gestione del Castello e quello dell'utilizzo occasionale del Castello da parte della Pro Loco. Sottolinea l'importanza dell'iniziativa della Pro Loco per le ricadute positive che avrà sul territorio. Se c'è stata qualche incomprensione, dichiara di augurarsi di trovare insieme a tutti i consiglieri una soluzione condivisa e che tale incomprensione non incida sul percorso costruttivo che si sta svolgendo ai fini della gestione del maniero.

Il consigliere Nigrelli G., chiesta e ottenuta la parola, riferisce di avere collaborato con la Pro-Loco e che l'intera iniziativa progettuale è stata curata dalla Pro Loco, che chiede l'utilizzo e non l'affidamento del Castello. Sottolinea però la necessità di risolvere il problema della cattiva organizzazione a motivo della carenza del personale che causa problemi di apertura e lamentele tra i turisti. Il pacchetto Pro Loco "Priceless Cities con Master Card" prevede il pagamento di € 160,00 da utilizzare per le finalità legate alla manifestazione; solo il ricavato del costo del biglietto va alle casse comunali. Sottolinea che certamente ci sarà un grande ritorno in termini di pubblicità e auspica che la mozione sia ridimensionata o ritirata.

Il consigliere Mancino, dichiara che voterà sì per due motivi: il primo perché si sono svolti più incontri e non si è discusso di questo progetto, il secondo perché il Sindaco ha dichiarato che il Castello deve essere gestito da persone altamente qualificate e, in questo momento, non pare che la Pro Loco abbia tali requisiti.

Il consigliere Geraci, ottenuta la parola, asserisce che l'intuizione di coinvolgere il Consiglio comunale sul tema della gestione del Castello è apprezzabile; il protocollo d'intesa riguarda la Pro Loco e sull'argomento dichiara che avrebbe gradito analogo coinvolgimento, insieme agli altri consiglieri. Comprendendo, però, la buona fede, dichiara che il proprio voto non influirà sul contributo che vuole dare in merito alla gestione del Castello nel rispetto del proprio lavoro e del tempo che dedica all'impegno politico.

Il consigliere Muni, riottenuta la parola, chiede se è normale che il Comune venga interessato solo dopo che l'accordo tra Pro Loco e Mastercard è già perfezionato e se è normale che un'Associazione privata candidi un bene pubblico.

Il Sindaco, riottenuta la parola, dichiara che è una situazione normale perché qualunque tour operator può organizzare un pacchetto e informare poi il Comune. La Pro Loco ha sottoposto il pacchetto alla Società Mastercard che ha approvato e poi ha informato il Comune chiedendo il via libera al progetto. Dichiara di ritenere che il Castello potrebbe offrire un forte potenziale di attrazione turistica che in questo momento il Comune non è in grado di assicurare e questo progetto può tornare utile in termini di pubblicità del territorio locale così come è stato col protocollo per i percorsi dei Castelli. La gestione va affidata a soggetti che abbiano competenza e capacità. Dunque bisogna tenere distinte le due questioni.

Il consigliere Muni, ripresa la parola, puntualizza che la risposta data dal Sindaco non lo ha convinto perché era giusto coinvolgere tutti i consiglieri in questo percorso, per cui voterà favorevole alla mozione.

Il consigliere Nigrelli G., ripresa la parola, replicando fa l'esempio del CRAL di una qualsiasi città o di un'agenzia viaggi che organizza il tour dei Castelli; loro, osserva, non sono obbligati a chiedere il permesso al Comune ma solo a pagare il biglietto di ingresso, ed è la stessa cosa. Se, invece, un pullman arriva in ritardo a causa delle condizioni precarie delle strade, dobbiamo prevedere nel protocollo una certa flessibilità.

Il Presidente lamenta la mancanza di rispetto verso i consiglieri perché, nonostante siano state fatte alcune riunioni, c'è sempre una fuga in avanti per cui si chiede com'è possibile che un Assessore al turismo non conosca in anticipo il protocollo di intesa. Continuando: è mortificante per un consigliere comunale assistere a questi balzelli.

Si passa alla votazione della proposta che viene, quindi, votata con il seguente risultato: presenti 13, assenti 7 (Valenza J., Mistretta, Sciarrino, Modica, Amico, Guadagnino e Dilena), favorevoli

8, contrari 5 (*Misuraca, Nigrelli G., Schembri, Nigrelli S. e Vullo*); astenuti //. La mozione è dunque approvata.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno “Approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle controversie, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 119 del 2018 – Anno 2019”.

Provvedimento n. 10.

Il consigliere Muni, chiesta e ottenuta la parola, illustra la proposta, specificando che c'è poco da aggiungere in quanto, essendoci già il parere positivo dei revisori e degli uffici, si eviterà ai cittadini il pagamento degli interessi di mora.

Il Sindaco, ripreso la parola, chiarisce che in tema di rispetto dei consiglieri, l'argomento è stato posto all'ordine del giorno prima dell'acquisizione dei pareri da parte degli uffici. Nel provvedimento sono elencati i procedimenti di contenzioso in corso e, comunque, questo provvedimento non inciderà sulla stragrande maggioranza dei cittadini in quanto il rapporto tra le pratiche in corso e gli interessati va a vantaggio di pochissimi cittadini.

/Escono prima della votazione i consiglieri Nigrelli G. e Nigrelli S. - Presenti 11/

Si passa alla votazione della proposta che viene votata con il seguente risultato: presenti 11, assenti 9 (*Valenza J., Mistretta, Sciarrino, Modica, Nigrelli G., Amico, Nigrelli S., Guadagnino e Dilena*), favorevoli 11. La proposta è dunque approvata ad unanimità dei presenti.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. A) del D.Lgs n. 267/2000 – Sentenza esecutiva del Tribunale n.538/2017 relativa alla causa Pintavalle e Lanzalaco c/Comune”.

Il consigliere Muni, ripreso la parola, chiede il rinvio del punto al prossimo consiglio comunale a causa dell'assenza dei Revisori dei conti e del Responsabile dell'Area Finanziaria.

Si passa alla votazione della proposta di rinvio che viene votata con il seguente risultato: presenti 13, assenti 7 (*Valenza J., Mistretta, Sciarrino, Modica, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 8, contrari 5 (*Misuraca, Nigrelli G., Schembri, Nigrelli S. e Vullo*). La proposta è dunque rinviata.

Indi, il Presidente, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire ed avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, alle ore 21,50, scioglie la seduta.